



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SAGILE

PROGRAMMA
2015

ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI



SACILE - S.S. Pontebbana

Tel. 0434.780696 - Fax 0434.72853

www.piusport.com - info@piusport.com

SOCI CAI SCONTO 20%
(SCONTO 10% SUI PREZZI FISSI)



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

PROGRAMMA
2015

CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/I - Tel. 339.1617180 - www.caisacile.org
Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° marzo al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30. C.F.91001910933

SITUAZIONE SOCI al 31.12.2014:

ORDINARI	N° 347
FAMILIARI	N° 164
GIOVANI	N° 32
TOTALE:	N° 543

QUOTE SOCIALI:

SOCIO ORDINARIO	€ 43,00
SOCIO ORDINARIO JUNIOR	€ 22,00
SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
SOCIO GIOVANE	€ 16,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,50
NUOVA ISCRIZIONE	€ 4,00

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2015:

Presidente	Luigi Spadotto, 335 1313514
Vice Presidente	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere	Gianni Zava
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Luigi Camol
Consigliere	Sergio Carrer
Consigliere	Federico Cavallari
Consigliere	Aldo Modolo
Consigliere	Fabrizio Santarossa
Consigliere	Antonio Pegolo
Consigliere	Marcello Spadotto

REVISORI DEI CONTI IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2015:

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Vittorino Gobbo
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI:

Tutela ambiente montano	Walter Coletto, 320 0418603
Escursionismo	Giuseppe Battistel, 329 7508752
.....	Stefano Mariuz
.....	Maurizio Martin
.....	Antonella Melilli
.....	Antonio Pegolo
Alpinismo Giovanile	Ruggero Da Re
Biblioteca	Fabrizio Santarossa, 347 0869645
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo
.....	Alfonso Simoncini
.....	Luigi Camol
.....	Mario Chies
.....	Antonio Pegolo
Gestione Malga Cornetto	Giovanni Nadalin, 335 1531659
.....	Marcello Spadotto, 339 5914067
Delegato ai Convegni	Giuseppe Battistel
Sentieristica	Sergio Carrer
Commissione Sciescursionismo	AE Daniele Ardengo
.....	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Federico Cavallari e Sergio Carrer

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonchè al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale in Via della Pietà, 13 e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da marzo ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

Dal Martedì precedente l'escursione è attivo il n. 340 6895062 che fa capo ad uno dei coordinatori per informazioni o per iscrizioni.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



Per un giovane entrare a far parte del CAI significa trovare un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, ma soprattutto di valori. La montagna è lo scenario ideale dove il giovane può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri, imparando a conoscerla nella massima sicurezza e ascoltando i consigli di chi ha più esperienza.

Può apprendere utili indicazioni su quali sono gli indumenti più idonei per affrontare il caldo, il freddo, la pioggia; cosa mettere nello zaino o come nutrirsi adeguatamente: questi sono solo alcuni suggerimenti che possono essere acquisiti frequentando le nostre escursioni.

La Commissione di Alpinismo Giovanile
Sezione di Sacile



ALPINISMO GIOVANILE

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2015

Domenica 26 aprile 2015:	Col Colat, Ponte di Pinzano-Ragogna mt. 280 (Sentiero storico - La Grande Guerra 100 anni)
Domenica 10 maggio 2015:	Sent. naturalistico del M.te Cjavac Parco Naturale Dolomiti Friulane
Domenica 1 giugno 2015:	Antica Strada della Creola Cadore (Le vie romane)
Sabato e Domenica 20 e 21 giugno 2015:	Casera Ceresera mt. 1347 (Avvicinamento alla montagna - I pianeti con Pino)
Domenica 5 luglio 2015:	Fodara Vedla Parco Fanes Sennes Braies (Dolomiti)
Domenica 30 agosto 2015:	Cima del Cacciatore (mt. 2071) Lussari (Alpi Giulie)
Domenica 13 Settembre 2015:	Bivacco dei Loff (mt 1100) Prealpi trevigiane (Un posto da lupi)
Domenica 18 ottobre 2015:	Giornata per l'ambiente a Casera Ceresera (Festa Autunnale)
Domenica 27 dicembre 2015:	Gita invernale con le ciaspole Località da definire (L'ambiente nivale)

**Tutte le escursioni verranno illustrate più dettagliatamente
nell'apposito libretto di Alpinismo Giovanile 2015.**

PRESENTAZIONE LIBRETTO AG IN SEDE CAI L'11.4.2015, ORE 17.30

NOTE

Per ogni singola escursione verrà stilato un programma dettagliato che sarà esposto in sede e sul sito Internet, con congruo anticipo. Programmi, informazioni e consigli vengono forniti ogni martedì e giovedì sera, dalle ore 20.30, presso la Sede Sociale CAI (in Via S. Giovanni del Tempio 45/I, vicino alla chiesa). Per motivi prettamente organizzativi (trasporti ed eventuali prenotazioni) è opportuno provvedere alle iscrizioni entro il giovedì precedente, presso la Sede Sociale o telefonando ai numeri qui sotto indicati. Per le escursioni di Alpinismo Giovanile verrà stilato un programma dettagliato in un apposito libretto che sarà spedito ai giovani iscritti o consegnato a chiunque desideri partecipare all'attività di Alpinismo Giovanile. Il programma si potrà consultare anche sul sito internet www.caisacile.org.

VARIAZIONI

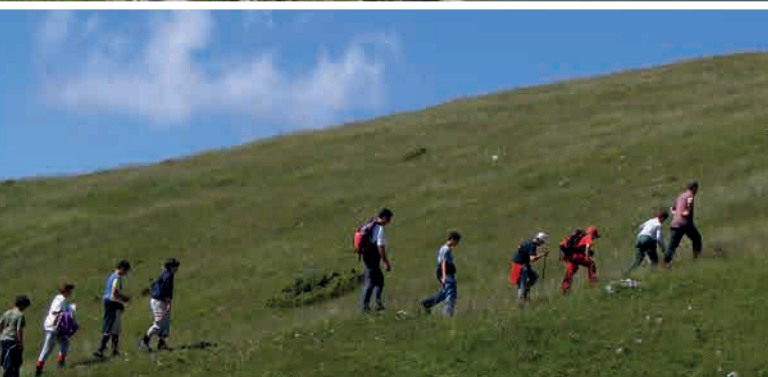
La Commissione di Alpinismo Giovanile si riserva di apportare modifiche a date e percorsi precedentemente fissati, qualora le condizioni ambientali, di viabilità stradale o atmosferiche della zona interessata siano tali da pregiudicare la buona riuscita del programma.

PER ISCRIZIONI

CAI di Sacile 339.1617180 - Ruggero Da Re 0434.734848 - Daniele Sartor 0434.70147 - Mauro Rizzetto 0434.733563 - Breda Fabiola 0434.734436

**I PLESSI SCOLASTICI POSSONO CONTATTARCI PER ORGANIZZARE
INCONTRO O GITE.**

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.





ESCURSIONI 2015

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
19.04	Casera Palussa	E
10.05	Alta via del tabacco (Valstagna)	E
24.05	Passo San Boldo - Monte Cimone	E
07.06	Casera Valine alta - Casera Salinchieit	E
21.06	Anello di Passo Elbel	E
20/21.06	Tendatrekking a Camporosso	EE
05.07	Monte Cernerà	EEA
12.07	Sentiero dei Kaiserjager	EEA
26.07	Sentiero Di Bona	EEA
01/02.08	Due giorni sulla Schiara	EEA
30.08	Rifugio Lago di Pausa	E
13.09	Croda Rossa di Sesto	E
20.09	Anello di Cima Folga	E - EE
27.09	Intersezionale - Casera Davass	E
04.10	La via del Ferro	E
11.10	Uscita Capigita	E
18.10	Castagnata in Ceresera	E
25.10	Castagnata in Cornetto	E
		E
17.05	Lavori in Casera Cornetto	

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi).

Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



COORDINATORI



DISLIVELLO



EQUIPAGGIAMENTO



PROGRAMMA



DIFFICOLTÀ

Domenica **19 Aprile**

CASERA PALUSSA

Prealpi Carniche - mt. 780



Escursione facile di inizio stagione, adatta a tutti ed indicata per ricominciare l'attività escursionistica dopo la sosta invernale.

Si partirà dall'abitato di Glera, in Comune di Aviano, percorrendo un breve tratto di strada asfaltata e poi seguendo la strada sterrata (segnavia 986) che percorre l'ampio ghiaione posto tra la Costa Longa e la Costa Templar, sotto la Pala Fontana, fino a quota 600 circa.

Si prende quindi il sentiero che attraversa il ghiaione verso est fino a raggiungere la Costa Templar, sempre seguendo il segnavia 986, e salendo rapidamente si attraversa un bosco di latifoglie miste con punti panoramici verso la pianura.

Giunti al bivio con un sentiero sistemato

dal Gruppo Alpini di Giaïs la salita si fa meno ripida e da qui in breve si raggiungerà la Casera Palussa.

La discesa si potrà fare sia seguendo il medesimo itinerario di salita, più lungo ma meno erto, sia percorrendo il sentiero sopra menzionato che scende con tratti ripidi lungo la dorsale della Costa Templar fino ad incrociare la strada sterrata, percorsa all'andata, vicino alle prime case di Glera.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Luca Borin



DISLIVELLO:

480 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 8.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera o mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 14.30: fine escursione.

ORE 15.30: arrivo previsto a Sacile.

Domenica **10 Maggio**

ALTA VIA DEL TABACCO

Altopiano di Asiago mt. 554



Il film "Piccola Terra", della rassegna "Film-festival" di Trento, proiettato in una delle serate culturali degli anni scorsi, ci parlava di terrazzamenti, fazzoletti di terra, con i quali in passato i valligiani addomesticavano il territorio con molti sacrifici, rendendolo coltivabile al tabacco, e ne traevano di che vivere. Percorreremo questi appezzamenti, che vennero abbandonati perché non più redditizi. Ora sono affittati con la gestione di un comitato costituito dal comune di Valstagna, l'Università Padova ed il CAI. Vi rinasce così l'attività, in gran parte ortofrutticola. Tra questi terrazzamenti si snoda il sentiero "Alta Via Del Tabacco". Il percorso è un viaggio nella storia e nella cultura di quei valligiani, i "canaloti". La camminata, non faticosa, sovrasta il paese di Valstagna e permette la

visuale del fondovalle, visto da diverse angolazioni. Si parte da centro paese guadagnando quota per raccordarsi al percorso AVT. Osserveremo prese d'acqua in grotta, preziosa in questi posti, passeremo per borghi abbandonati, casere attive. Incroceremo la strada che sale ad Asiago e percorreremo un breve tratto della "Calà" (scalinata di 4.444 gradini). Ci alzeremo fino a quota 552 per discendere al fondovalle alla contrada di Oliero, termine della traversata.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 050



COORDINATORI:

Aldo Modolo
CAI Valstagna



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

700 mt circa in salita e **650 mt** circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



ORE 7.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera o mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 18.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **24 Maggio**

PASSO SAN BOLDO - MONTE CIMONE

Prealpi Trevigiane mt. 1294



Lasciata l'auto al P.sso San Boldo (m 701), nel parcheggio nei pressi della casa degli alpini, imbocchiamo sulla destra una strada cementata che si trasforma a fondo naturale, con segnavia n° 990 in direzione Monte Cimone.

Dopo vari tornanti giungiamo alle casere Montevicchio, proseguiamo e vicino ad una casera, seguiamo il sentiero che sale in leggera pendenza nel bosco.

Giunti ad una sella deviamo a sinistra ed in breve tempo raggiungiamo il Monte Cimone (m 1294).

Dopo aver effettuato la sosta, scendiamo lungo il pendio erboso (versante nord-ovest) e successivamente, per bosco perdiamo ulteriormente quota fino a ridosso di Casera Checconi (m 1085).

In seguito imbocchiamo una strada a fondo naturale percorrendo la base del Col delle Giasene fino ad incontrare la carrareccia percorsa all'andata, quindi concludiamo la nostra escursione tornando a Passo San Boldo.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 024



COORDINATORI:
Mario Chies
Davide Chies



EQUIPAGGIAMENTO:
normale da escursionismo



DISLIVELLO:
600 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:
E - escursionistica



ORE 8.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera o mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto a Sacile.

Sonego
S P O R T 1908

**Dallo sport alla moda
in 1500 mq**

Godega di San Urbano (Tv) - Tel. 0438 430353

Domenica 7 Giugno

CASERA VALINE ALTA – CASERA SALINCHIEIT

Prealpi Carniche mt. 1356



Facile escursione che ci porterà ad attraversare gran parte della Val Silisia. Dal paese di Chievolis si prosegue in auto sulla strada che conduce ai laghi di Selva e del Ciul, dove si trovano alcuni piccoli borghi e casolari.

La Casera Valine Alte si trova in un'ampia conca glaciale a nord della dorsale rocciosa Monte Rodolino – Monte Raut, i suoi pascoli sono abbandonati da anni e sono in via di progressivo rimboschimento.

La si raggiunge partendo dalla località Panuch (m. 780 circa) dopo aver attraversato la diga che forma il lago di Selva. Lasciate le auto nel parcheggio antistante la sbarra che chiude al transito ai mezzi a motore la strada forestale che arriva fino in casera, la si percorre fino al primo

tornante dove si incrocia il sentiero 967, lo si prende e si sale per un bel bosco di faggio, sino ad arrivare al bivio con il sentiero 968, in loc. Ciuccui (m. 930 circa). Lasciato il sentiero 967 sulla destra, si prosegue per il segnavia 968 continuando a camminare all'interno del bosco fino a sbucare sui prati pascoli subito nelle vicinanze della casera (m. 1344), che è stata recentemente ristrutturata dall'Ente Parco delle Dolomiti Friulane e resa in parte fruibile a tutti gli escursionisti. Ampio il panorama verso il Dosaip, il Domanzon e l'alta val Silisia.

Dopo un'adeguata sosta, per segnavia 973, in circa 30 minuti si raggiungerà la casera Salinchieit (m. 1356), da qui si potrà godere di uno spettacolare pa-



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028

norama sulla valle Silisia e sulla val Tramontina.

Il rientro alle auto si effettuerà dapprima per un sentiero non tracciato all'interno del bosco e poi per comoda strada forestale fino alla località Ciuccui dove riprenderemo a ritroso il sentiero 967 già percorso all'andata.



COORDINATORI:

Antonio Pegolo
Luigi Spadotto



DISLIVELLO:

700 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

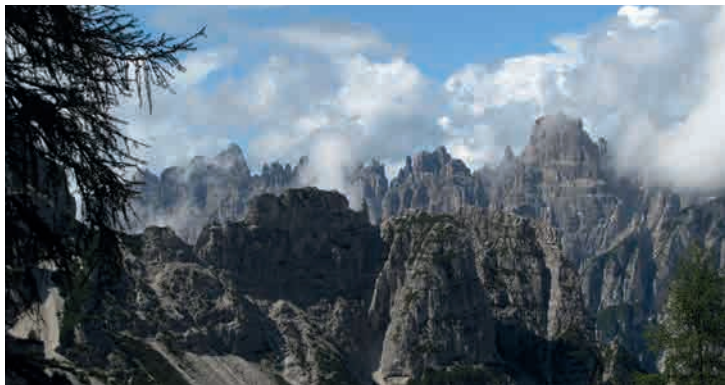
ORE 16.30: fine escursione.

ORE 18.30: arrivo previsto a Sacile.

Sabato e Domenica **20-21 Giugno**

TENDATREKKING A CAMPOROSSO

Gruppo del Pramaggiore mt. 2175



Questo del TENDATREKKING nelle Dolomiti di Sinistra Piave lo si può definire il "grande ritorno", era dal lontano 2000 che non ci tornavamo, non potevamo quindi che riproporlo. Come allora in una prateria erbosa contornata da cime selvagge: la conca di Camporosso appunto. Il luogo si trova ai confini settentrionali del Gruppo del Pramaggiore e riveste un'importanza minore se confrontato al ben più interessante nodo del Monte Pramaggiore, ma non per questo la zona scelta per questa 15° edizione è meno bella o selvaggia. Anzi essendo più appartata e scarsamente frequentata asseconda in pieno l'ideale nostro del camminare immersi nella natura più integra e incontaminata. Partiremo da Pian Meluzzo

luogo di ritrovo noto ai frequentatori del Rif. Pordenone per addentrarci nel silente mondo della Val Meluzzo in direzione nord-est. Raggiunto un incrocio di sentieri (Cason dei Pecoli) proseguiremo in salita più marcata verso l'alta Val Menon e la ristrutturata, omonima casera. Di bell'aspetto e aperta a nord-ovest verso le propaggini più estreme degli Spalti di Toro-Monfalconi (Cime Urtisiel, Cima dei Pecoli, Cima Bianca...). Di lì a poco, con pendenza più modesta arriveremo quindi alla conca di Camporosso, dove pernosteremo. La prateria, piana e livellata è costituita da soffici tappeti erbosi che garantiranno estremo confort per le tende. Una piccola sorgente ai margini meridionali completerà il quadro garantendo



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 021

l'approvvigionamento idrico. Nel pomeriggio possibilità di salita nei dintorni e in qualche conca solitaria accompagnati dal "Personaggio 2015" che da queste parti è di casa. Il giorno dopo saliremo alla volta della vicina Forc. Val di Brica per poi discendere l'opposto versante e proseguire in direzione sud (rimanendo in quota) verso Forc. dell'Inferno e Forc. Fantulina Alta, immersi in un ambiente dolomitico irreale e di selvaggia bellezza. Raggiunto il Passo del Mus inizieremo la discesa - che non sarà affatto breve - dapprima lungo gli splendidi pascoli della Val Guerra (sorgente d'acqua al suo termine) toccando poi successivamente

la conca di pascolo dell'ormai scomparsa Cas. Val dell'Inferno dove sostremo (il luogo è meraviglioso). Caleremo quindi lungo la ripida Val dell'Inferno (belle cascate lungo il percorso) e da ultimo discendendo la morbida Val Postegae (anche quest'ultima con presenza d'acqua).



COORDINATORI:

AE Maurizio Martin
3348487398
AE Stefano Mariuz
3356302140



DISLIVELLO:

1° gg: Salita 750 m
2° gg: Salita 360 m,
discesa 1100 m



DIFFICOLTÀ:

EE - escursionisti esperti.
Fisicamente impegnativa.
In caso di neve dura residua
consigliati i ramponcini.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo più:
sacco letto, materassino, pila
frontale, tenda a igloo max 3
posti. Viveri per il pranzo, la
cena e la colazione del giorno
dopo. Per informazioni più
dettagliate rivolgersi agli
accompagnatori.



1° Giorno:

ORE 7.30: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri
ORE 9.30: Inizio escursione.
ORE 13.30: fine escursione.

2° Giorno:

ORE 8.00: Inizio escursione.
ORE 15.30: fine escursione.
ORE 19.00: arrivo previsto a Sacile.

Domenica **21 Giugno**

ANELLO DI PASSO ELBEL

Dolomiti Pesarine mt. 1963



L'escursione inizierà dal parcheggio del centro di fondo in loc. Pian di Casa, poco dopo l'albergo Pradibosco, per segnavia 201.

Attraverseremo dapprima un bosco di faggio ed abete rosso per sbucare su prati pascoli della casera Mismoias, dopo aver lasciato sulla destra il sentiero che conduce al rif. De Gasperi (segnavia 203) ed aver imboccato il sentiero 202.

Dalla casera si prosegue, sempre per segnavia 202, coincidente brevemente con la stradina di servizio alla malga, e poi per un breve tratto di sentiero si raggiunge una comoda mulattiera, la si percorre fino a quota 1700 circa, raggiungendo il bivio con il sentiero 202/a.

Al bivio si prende a destra (segnavia

202/a) e salendo tra mughì e larici si raggiunge un tratto dove il sentiero è intagliato nella roccia ed esposto, superato si perviene ad una piccola valle alpestre sottostante il Campanile di Mismoias, si continua verso est fino al bivio con il sentiero 315 che si prende verso sinistra per salire in poco tempo al passo Elbel (m. 1963); dal passo si potrà ammirare la valle di Sappada ed il Comelico, verso nord ed un ampio panorama verso i monti Bivera e Tiarfìn a sud.

Dopo una adeguata sosta si ritornerà su propri passi fino al bivio con il sentiero 202/a, che si lascia sulla destra, e proseguendo per il segnavia 315 si raggiungerà il sentiero 201 che proviene dal poco lontano rifugio De Gasperi (si valuterà al



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 01

momento se raggiungere anche questa meta), che con tratti ripidi ci riporterà al punto di partenza.



COORDINATORI:

Federico Cavallari
Sergio Carrer



DISLIVELLO:

700 mt sia in salita che in discesa.



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri o autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 17.30: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.

Domenica **5 Luglio**

MONTE CERNERA

Dolomiti Ampezzane mt. 2664



Da Passo Giau, percorrendo un tratto dell'alta via n° 1 (segnavia 436) pressoché pianeggiante, attraversando i pascoli del pendio settentrionale di Punta Zonia, si raggiunge la Forcella di Zonia (2233 m.). Zona panoramica con vista verso l'Averau, il Monte Gusela, le Tofane e sul Monte Cenera.

Si prosegue, sempre in quota, sotto la cima del Col Piombin fino a raggiungere l'omonima forcella (2239 m.), da qui si prende a destra, verso ovest, per un sentiero senza segnavia ma con bollini rossi ed ometti. Procedendo sul versante nord occidentale del Monte Cenera si raggiungono i prati di Passoliva dai quali attraverso pendii detritici si raggiunge un salto di roccia (circa 4 m.) con fune

metallica.

Di seguito si raggiunge un passaggio nei pressi di un caratteristico cocuzzolo di roccia e successivamente si arriva ad un ulteriore tratto attrezzato con fune metallica di circa 20 m.

Attraverso prati si sale verso sud fino alla Forcella Ciazza (2457 m.) tra il M. Verdal ed il Cenera e poi attraversando un altro tratto attrezzato con fune metallica (30 m. circa) si giunge alla dorsale ovest e da qui per zone detritiche si sale alla cima del Monte Cenera. I tratti attrezzati sono brevi e semplici, tuttavia necessita avere al seguito l'attrezzatura da ferrata. Il ritorno si farà a ritroso per il percorso di salita.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti con Attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 03



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Marcello Spadotto



DISLIVELLO:

500 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EEA - Escursionisti Esperti
con attrezzature.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo
più set da ferrata completo e
omologato.



ORE 6.30: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri
o autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 18.30: arrivo previsto
a Sacile.

ZAIA
TERMOIDRAULICA
di Giovanni e Fabio Zaia

Viale Zancanaro, 36
33077 Sacile - PN
0434 70018

Domenica **12 Luglio**

IL SENTIERO DEI KAISERJÄGER

Lagazuoi mt. 2778



Questa è una gita per ricordare; sono infatti passati 100 anni da quando l'Italia è entrata nel novero dei combattenti del primo conflitto mondiale. Proprio nelle nostre amate Dolomiti sono state scritte pagine di sacrifici e di gloria.

Per onorare il ricordo di chi ha partecipato a queste gesta, ripercorriamo il sentiero originale, approntato dai Kaiserjäger, che dal Passo di Valparola raggiunge la vetta del Piccolo Lagazuoi.

Nella parte iniziale del percorso camminiamo lungo le trincee, ripristinate, che costituivano la prima linea austriaca (Vonbank), per capire il valore tattico della postazione, ma anche la capacità offensiva della sovrastante Cengia Martini che, durante il conflitto, era occupata dagli Alpini. Alzan-

doci di quota, ci portiamo in prossimità dell'inizio di un tratto attrezzato con corde metalliche che permette di superare in sicurezza due esposte cenge collegate tra loro da un ponte sospeso lungo 15 metri. Siamo sulla Cengia Austriaca e camminiamo accompagnati da numerosi pannelli esplicativi. Riprendiamo quindi la salita, in diagonale, in direzione della sella posta poco sotto la cima del Lagazuoi Piccolo (2778 m). Qui, prima di raggiungere il vicino rifugio, spendiamo un po' di tempo ad ammirare un panorama di rara bellezza sulle cime più elevate dei principali gruppi dolomitici.

Attraversiamo in discesa l'Alpe di Lagazuoi fino ad arrivare alla Capanna Alpina punto di arrivo di questa splendida traversata.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti con attrezzatura **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 03**



COORDINATORI:

Luca Borin
AE Giuseppe Battistel



DISLIVELLO:

700 mt circa in salita e
1000 mt circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

EEA - escursionisti esperti
con attrezzature



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo
più set da ferrata completo e
omologato



ORE 6.30: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri
o autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto
a Sacile.

La Meccanografica

**FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE**



Packard Bell



**MONT
BLANC**

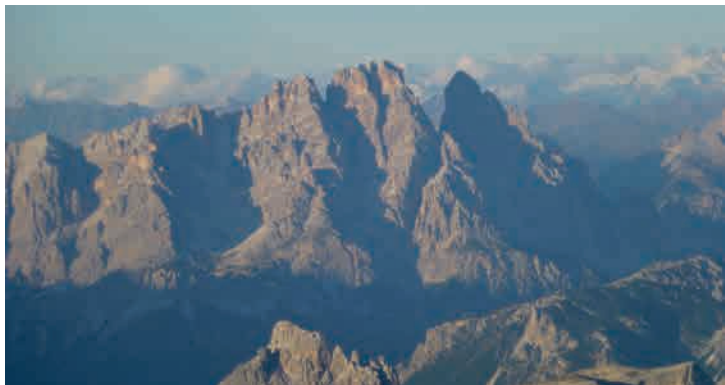
**IBM
COMPAQ**

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica **26 Luglio**

SENTIERO DIBONA

Monte Cristallo mt. 2932



Quest'escursione viene ripetuta per la terza volta, l'ultima è stata nel 1991, è uno dei percorsi classici delle Dolomiti. E' un itinerario che non raggiunge la cima del monte, peraltro di carattere alpinistico, ma corre in cresta seguendo il percorso che collegava le postazioni militari italiane della prima guerra mondiale.

Sarà possibile infatti vedere vari resti di postazioni, ricoveri, trincee, ponticelli, caverne, ecc. utilizzate allora dai nostri soldati.

Il programma prevede di raggiungere con mezzi di risalita la forcilla Staunies (rifugio Lorenzi, m 2918), poi il panoramico percorso inizia con un'aerea passerella sospesa nel vuoto e si snoda in discesa (con alcuni tratti di saliscendi) su cenge,

forcelle, canali, attrezzati con passerelle, scalette e funi metalliche verso le varie postazioni della Cresta Bianca, del Col Pistone, Vecio del Forame, Zurlon, Testaccio, fino al Col dei Stombe, ultima elevazione prima di raggiungere la mulattiera e quindi la rotabile che porta all'albergo di Ospitale sulla statale Cortina - Dobbiaco. Il percorso, pur non presentando difficoltà tecniche, si svolge a quota ragguardevole e richiede assenza di vertigini e sicurezza nella progressione, inoltre è necessario un buon allenamento data la sua lunghezza ed il notevole dislivello in discesa.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti con Attrezzature **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 03**



COORDINATORI:

AE Giuseppe Battistel
AE Daniele Ardengo



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo
più set da ferrata completo e
omologato.



DISLIVELLO:

150 mt circa in salita e
1500 mt circa in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

EEA - escursionisti esperti
con attrezzature

GRAFICHE (fg)

La stampa per le vostre esigenze

DEPLIANTS • STAMPATI COMMERCIALI • CATALOGHI • GRAFICA • EDIZIONI
CALENDARI • STAMPA DIGITALE • ETICHETTE VINO IN PIANO E IN BOBINA
STAMPE A CALDO E A SECCO • CARTOTECNICA

31047 Ponte di Piave (TV) - Via delle Industrie, 1 - Tel. 0422 852100 - Fax 0422 852099
info@grafichefg.it - www.grafichefg.com

Sabato e Domenica **1-2 Agosto**

DUE GIORNI SULLA SCHIARA

Dolomiti Bellunesi - mt. 2565



Quest'anno si ripropone un'escursione di due giorni che consentirà ai partecipanti di percorrere le ferrate della Schiara, imponente gruppo montuoso, nel parco delle Dolomiti Bellunesi.

1° giorno.

Dal parcheggio in località Case Bortot, si prende il sentiero n 501, prima in leggera salita e poi in discesa fino al Ponte del Mariano (m. 580) oltre il quale inizia la costante (e ripida) risalita della splendida valle dell'Ardo. Le sue spettacolari forre ci accompagneranno fino alla radura del rifugio VII° Alpini (m. 1502) dove alloggeremo per la notte.

2° giorno.

Lasciato il rifugio punteremo alla grande macchia nera chiamata "il Porton" da dove iniziano le ferrate "Zacchi e Marmol".

Seguiremo il cavo che con l'aiuto di scalette e staffe, ci condurrà, tra cenge, camini e ariose pareti, al bivacco Della Bernardina (m. 2320) dove termina la ferrata Zacchi. Il panorama è ampio verso sud e la val Belluna. La Gusela del Vescovà fa bella mostra di sé a pochi passi dal bivacco. Raggiungeremo quindi in pochi minuti l'attacco della ferrata Berti, che ci condurrà fino alla vetta della Schiara (m. 2565). Il panorama è completo! Nonostante la quota non elevatissima, sono ben visibili tutte le principali vette dolomitiche e buona parte delle Prealpi Trevigiane. Seguiremo ora la cresta Est fino alla F.lla del Marmol, l'omonima ferrata, passando per il bivacco, ci ricondurrà, con minori difficoltà, al rifugio VII° Alpini.

E' richiesta un'ottima preparazione fisica e



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti con Attrezzature **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 024 e 025**

una buona capacità tecnica.

Il numero massimo di partecipanti è fissato a 15 persone

L'adesione avviene SOLO presentandosi in sede a Sacile e lasciando una caparra di € 40



COORDINATORI:

AE Daniele Ardengo
Sergio Carrer



DISLIVELLO:

Giorno 1: 900 mt circa in salita
Giorno 2: 1000 mt circa in salita e **1900 mt** in discesa



DIFFICOLTÀ:

EEA- Escursionisti Esperti con Attrezzature



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo più set da ferrata completo e omologato, sacco lenzuolo e pranzo di domenica.



ORE 14.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 15.00: Inizio escursione.

ORE 18.00: arrivo e sistemazione in rifugio.

ORE 7.00: inizio escursione

ORE 17.00: fine escursione

ORE 18.00: rientro a Sacile

Domenica **30 Agosto**

RIFUGIO LAGO DI PAUSA

Monti di Fundres mt. 2452



Gita semplice ma lunga e con buon dislivello e quindi da affrontare con allenamento, è possibile prevedere percorsi più brevi escludendo l'effettuazione del giro completo.

A circa un chilometro da Terento, in prossimità di un'ampia curva della "strada del sole" si prende una stradina asfaltata che si inoltra nella valle del rio Vena/Winnbach fino al parcheggio a quota 1425. Da qui una carrareccia (segnavia 23) si inoltra nella Winnbach Tal fino ad un bivio nelle vicinanze del ristoro estivo Astner Bergalm (m.1641) situato in sinistra orografica del rio Vena: quindi si prosegue, sempre seguendo il segnavia 23, superando in salita alcuni tornanti, fino alla fine del strada. Con un sentiero ben tracciato si supera una fascia boschiva, attraversando al centro

del vallone soprastante fino ad incontrare, posizionata su un largo pianoro prativo, la Malga Tiefrastenhutte (m. 2028).

Continuando a seguire il sentiero 23, superando un erto pendio di pascoli magri si raggiunge il rifugio di pausa edificato presso il lago omonimo (m.2308).

Per completare il giro, dopo adeguata sosta, si prende il sentiero 22 che aggira in salita le pendici della Donnerschlagspitze ed attraverso un valloncetto erboso si giunge alla Kompfosscharte (m.2452). Da qui con il sentiero 8k si scende al lago Kompfossee (m. 2442) e lo si segue fino alla Kompfoss Hutte (m. 2181) dove si congiunge nuovamente con il segnavia 22 fino a Terento.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 033



COORDINATORI:

Gianni Zava
Omar Battistella



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo.



DISLIVELLO:

1200 mt sia in salita che in discesa.



ORE 6.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri
o autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 20.30: arrivo previsto
a Sacile



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **13 Settembre**

DAL PASSO DI M.TE CROCE COMELICO ALLA VAL FISCALINA

Dolomiti di Sesto mt. 2100 circa



La Croda Rossa di Sesto (o Cima Dieci per chi ha sentito parlare dell'omonima meridiana) sovrasta i paesi di Sesto e Moso la cima è situata a quota 2.965 m. e si trova all'interno del parco naturale delle Dolomiti di Sesto, posta a confine tra le province di Belluno e Bolzano.

La sua vetta fu conquistata per la prima volta il 20 luglio 1878, da Michel Innerkofler assieme a Roland von Eötvös.

Si tratta di un'escursione prevalentemente a carattere storico, dove non mancano comunque splendidi scorci panoramici e notevoli spunti naturalistici. Percorreremo itinerari che furono teatro di aspre battaglie durante la Prima Guerra Mondiale, partendo dal fronte italiano sul Passo di Monte Croce Comelico e conclu-

dendo l'escursione presso le postazioni austriache dell'Alpe di Anderta (Anderer Alpe).

Dal passo si risale in direzione ovest verso la Croda sora i Colesei, visibili lungo il percorso i resti delle opere militari, si prende poi in direzione nord-ovest, dapprima su pietraia e poi su rado bosco di larici fino ai prati di Croda Rossa. Transiteremo per il rifugio omonimo, dove sarà possibile una breve sosta per poi riprendere su facile sentiero in direzione sud ovest verso la val Fiscalina. Il sentiero attraversa uno splendido bosco misto di larice ed abete, che si dirada mano a mano che si prende quota, lasciando posto a larici isolati e macchie di rododendri. Si giunge così ai primi insediamenti dell'Al-



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 010

pe di Anderta costituita da una conca glaciale posta sotto le cime della Croda Rossa e di Cima Undici e del celeberrimo passo della Sentinella. Dopo aver visitato l'area dei baraccamenti, ripristinati di recente a cura di un'associazione di Sesto, scenderemo verso il rifugio di Fondo Valle e da lì in circa trenta minuti saremo alla corriera. Tempo permettendo sarà possibile visitare il museo permanente della Grande Guerra allestito a Sesto.



COORDINATORI:

AE Antonella Melilli
AE Giuseppe Battistel



DISLIVELLO:

700 mt sia in salita che in discesa.



DIFFICOLTÀ:

E- Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri o autocorriera

ORE 9.00: Inizio escursione.

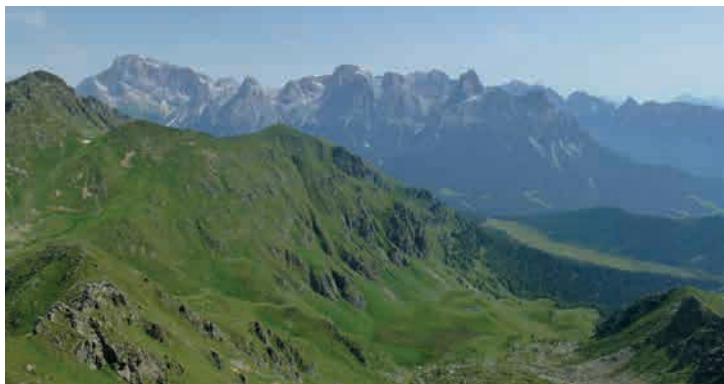
ORE 16.30: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto a Sacile

Domenica **20 Settembre**

ANELLO DI CIMA FOLGA

Logorai mt. 2436



Cima Folga è una cima situata al limite meridionale del Parco Naturale di Paneveggio e rappresenta la massima elevazione di una catena montuosa secondaria che, con andamento sud-nord, confluisce nella catena del Lagorai e nel gruppo delle Pale di San Martino.

Punto di partenza dell'escursione è il rifugio Miralago (1621 m) nei pressi del lago di Calaita. Un centinaio di metri prima del lago parte un sentiero, che attraverso un bosco di larici conduce all'ampia conca prativa che racchiude il piccolo lago Pisorno. L'ambiente, particolarmente suggestivo, è caratterizzato da pale erbose verdissime in contrasto con la scura roccia porfirica affiorante. Si sale lungo il pendio orientale di Cima di Grugola fino all'omonima forcella (2290 m).

Qui il gruppo si divide.

Il gruppo A, si dirige a forcella Folga e da qui scende al lago Giarine dove sosterrà per il pranzo.

Il gruppo B, invece, guadagnata la Cima di Grugola inizia il tratto più emozionante dell'intera escursione: il percorso si sviluppa lungo una cresta che, con alcuni saliscendi e un passaggio impegnativo ed esposto, conduce a Cima Folga (2436 m). Il panorama a 360° è davvero notevole e abbraccia Pale di San Martino, Lagorai, Cima d'Asta e Vette Feltrine. Per evidente traccia si raggiunge forcella Folga e si scende fino a ricongiungersi con il gruppo A.

Si percorre in discesa la Valle di Grugola fino all'omonima Malga e da qui, attraverso una comoda strada forestale, si raggiunge il punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica - Escursionisti Esperti

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 05



COORDINATORI:

Luca Borin
Sergio Carrer



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

Gruppo A: 700 mt circa sia in salita che in discesa

Gruppo B: 850 mt circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

Gruppo A: E - escursionistica

Gruppo B: EE - escursionisti esperti



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri o autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto a Sacile.



Domenica **27 Settembre**

CASERA DAVASS

ESCURSIONE INTERSEZIONALE

Organizza la Sezione di Spilimbergo



Escursione organizzata dalla Sezione CAI di Spilimbergo. Il programma prevede il raggiungimento della casera Davass per uno dei vari sentieri di accesso. Per quanto riguarda la nostra Sezione, l'itinerario prescelto sarà comunicato ai soci una decina di giorni prima, attraverso il sito www.caisacile.org una volta definiti i dettagli.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028



COORDINATORI:
Sezione CAI di Spilimbergo



EQUIPAGGIAMENTO:
Normale per escursionismo



DISLIVELLO:



Orari da definire.
Trasporto con mezzi propri.



DIFFICOLTÀ:
E - escursionistica



Domenica **4 Ottobre**

ANELLO DI CARSIÈ E RONZEI – LA VIA DEL FERRO

Gruppo del Bosconero mt. 1150



Escursione facile in luoghi appartati e poco conosciuti dalla maggior parte degli escursionisti. Di facile percorrenza e adatta a tutti. Poco faticosa, ma remunerativa sotto l'aspetto ambientale per la varietà della vegetazione. Visibili lungo il percorso gli ingressi di alcune antiche miniere usate dalle genti locali per l'estrazione del ferro (una è visitabile per una decina di metri). L'itinerario in sé è godibile e quasi tutto all'ombra degli alberi in quanto attraversa su vecchie piste gran parte del bosco che ricopre il versante settentrionale del Sass de Mez-dì, estrema propaggine nord del Gruppo del Bosconero. Lungo il percorso altrettanto godibili sono le radure e le case-re che incontreremo (alcune risistemate

splendidamente). Il punto di partenza e di ritorno rimarrà il paese di Cibiana di Cadore, per l'esattezza Cibiana di Sotto che raggiungeremo però a piedi in pochi minuti dalla strada principale non essendoci purtroppo in loco posto per parcheggiare. Va ricordata, per chi non lo sapesse, la particolarità che contraddistingue in Cadore l'intero paese di Cibiana, sia di Sopra che di Sotto: i "Murales" dipinti sui muri delle case.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025**

**COORDINATORI:**

AE Antonella Melilli
AE Maurizio Martin

**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo.

**DISLIVELLO:**

300 mt sia in salita che in discesa.

**DIFFICOLTÀ:**

E - escursionistica



ORE 8.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera o mezzi propri

ORE 10.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a Sacile.



Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Sacile

Domenica **18 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
mt. 1347



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze. Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin** ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)** ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia** ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)** ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte)** ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)** ore 4,00 disl. m 1300



ORE 8.00: Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Domenica **25 Ottobre**

CASTAGNATA MONTE CORNETTO

**Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
mt. 1629**



Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

La Casera è raggiungibile:

- **da San Martino di Erto (sentiero 903)**
ore 2.30 disl. m 870
- **da Cellino di sopra (sentiero 901-903)**
ore 5.00 disl. m 1120



ORE 10.00: Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.00: pranzo



ESCURSIONI INVERNALI

Programma 2014/2015

Verranno proposte anche quest'anno delle uscite invernali, ...con o senza neve! Quest'anno torniamo all'antico proponendo già da subito un calendario con definiti gli itinerari per ciascuna data. In caso di brutto tempo provvederemo, in caso di cattivo tempo o di modifiche al programma, a dare comunicazione.

Ciascuna escursione sarà presentata anche in sede il giovedì sera precedente all'uscita.

LE DATE:

Domenica 30.11.2014 - Passo San Boldo - Col de Moi

Domenica 14.12.2014 - Malga Pramosio

Domenica 15.1.2015 - Casera de Ciauta

Domenica 1.2.2015 - Malga Framont

Domenica 22.2.2015 - Anello Casera Pradut

Domenica 7.3.2015 - Notturna a Casera Ceresera

Domenica 29.3.2015 - Casera Tragonia



CASERA CORNETTO

**Monte Cornetto, Dolomiti Friulane (1629 mt).
Comune di Cimolais (PN)**

La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti.

Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile.

Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casa una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresèra 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col del S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1 - Dalla Casa Forestale della Candàglia 1268 m.

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candàglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei Scios (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie. Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M.te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

2 - Da La Crosëtta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosëtta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casèra Costa Cervèra (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cervèra (1131 m) ed il Col dei Sciòs (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito ad altre sezioni CAI, ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano medesime finalità e che si impegnino a rispettare il regolamento.

Per prenotare la Casera Ceresera si dovranno seguire le seguenti modalità:

I soci della sezione dovranno presentarsi in sede per la prenotazione, il ritiro dei moduli e delle chiavi. In questo modo potranno verificare nell'apposito calendario se la giornata è libera e lasciare i propri dati.

I soci delle sezioni vicine e le altre associazioni, preferibilmente, seguiranno le medesime modalità di qui sopra, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili i quali, previa verifica, potranno dare conferma della disponibilità degli immobili.

Per i soci CAI e di altre associazioni lontane da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o via mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di diponibilità.

[Art. 2] I Gruppi di Alpinismo Giovanile di altre Sezioni possono utilizzare la Casera per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 3] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro al CAI all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo.

[Art. 4] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciate.

[Art. 5] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.





- [1]** È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema la più bella fotografia realizzata durante le Escursioni Sociali di ogni anno.
- [2]** Saranno ammesse al Concorso esclusivamente foto in formato digitale.
- [3]** Sui file si dovrà indicare il nome, il cognome dell'autore e l'escursione a cui si riferisce. Ogni concorrente potrà presentare un numero illimitato di fotografie.
- [4]** Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni.
- [5]** La foto che risulterà prima avrà diritto alla copertina del "programma escursioni" dell'anno successivo.
- [6]** Per partecipare al concorso sarà sufficiente far inserire le proprie foto fra quelle che verranno proiettate nelle serate dedicate alle Escursioni Sociali, facendole pervenire per tempo in Sede o presso il Segretario.
- [7]** La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio della Giuria.
- [8]** La premiazione dei vincitori avverrà al termine della serata dedicata alle Escursioni Sociali.

Circolo Fotografico



LA FINESTRA

In collaborazione con:

SOCCORSO ALPINO

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Chiamata: lanciare **SEI** volte in un minuto un segnale ottico od acustico. Ripetere i segnali dopo un minuto.

Risposta: lanciare **TRE** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



**OCCORRE AIUTO
ATTERRATE QUI**

SI

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)



**NON OCCORRE AIUTO
NON ATTERRATE QUI**

NO

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)

ANNOTAZIONI



The image shows a grey double-decker bus with 'atap' branding on the front and side. The side also features a yellow graphic of the Eiffel Tower. The bus is parked on a paved area next to a green lawn. In the background, there is a historic building with a bell tower. The sky is blue with some clouds.

ATAP S.p.A.
NOCEGGIO PULLMAN
GRANTURISMO

Via Piavecca 58
PORDENONE

Tel. 0434-224456
Fax. 0434-535505

e-mail: turismo@atap.pti.it

atap
PORDENONE
www.atap.pti.it



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

Via S. Giovanni del Tempio, 45
33077 Sacile (PN)
C.P. 27 - Tel. 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org